



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO

Alla C.A. ing. Tolomeo Litterio
Direzione Regionale Emilia Romagna

Alla C.A. ing. Carlo Dall'Oppio
Comando Provinciale Bologna

Bologna 17/01/2015

Oggetto: selezione corso fluviale

La nota che segue fu inviata all'allora direttore regionale ing. Nanni il 30/03/2014. Allora l'ing. Nanni ci disse che avrebbe preso in considerazione la questione per il 2015, ma visto che c'è stato un avvicendamento e che i criteri sono rimasti praticamente uguali al 2014, abbiamo ritenuto opportuno ritornare sulla questione, sperando che non si rimandi al 2016, ci auguriamo questa volta che non si perda l'occasione di promuovere una formazione più equa ed efficace ai fini del soccorso:

“Vi inviamo la presente per porre alla Vs attenzione la necessità di valutare l'accesso ai corsi fluviali con una modalità differente da quella in uso attualmente. Riteniamo infatti penalizzante fare una graduatoria che tenga conto innanzitutto dei tempi in piscina, valutando la velocità come fattore determinante per accedere al corso in oggetto. La selezione che si sta svolgendo in questi giorni non prende in considerazione il SAF 1B come titolo preferenziale e permette l'accesso con il solo 1A, fatto questo che penalizza fortemente chi ha intrapreso il percorso SAF piuttosto che quello SA. Chiara ci appare la volontà dell'amministrazione nel promuovere la figura dei soccorritori acquatici a discapito di quelli speleo alpini fluviali. Tralasciando sul fatto che il corso fluviale richiede una dimestichezza con le corde che un 1A rischia di non avere, i tempi in se non sono fondamentali per formare un buon soccorritore fluviale, mentre la capacità di mettere in opera una TELFER si!

Premesso che come USB non vogliamo precludere agli 1A la possibilità di diventare SA, ma non ci pare giusto nemmeno precludere agli 1B la possibilità di diventare 2A.

Questo dunque il dilemma che l'amministrazione deve risolvere, senza trincerarsi dietro: “il chi ci tiene si alleni in piscina”, perché non funzionale ai fini del soccorso.

Una nostra proposta potrebbe essere quella di valutare corso per corso l'esigenza in base ai numeri di quanti SA servono in regione e quanti 2A, così da programmare due accessi distinti a selezioni distinte. Siamo certi di aver sollevato una questione che tra il personale ha suscitato un acceso dibattito”.

Aggiungiamo che la Dir Emi – 236 del 9/01/2015 elenca i requisiti di accesso al corso, ma non specifica una priorità, così da lasciare libero accesso e ugual punteggio a chi possiede solo ATP – TPSS – 1 A, specificando solo in seguito la preferenza per il nuoto salvamento, ma ignorando il SAF 1B.

Sicuramente una svista, chiediamo dunque una integrazione alla direttiva.

Rimaniamo in attesa di un VS riscontro.

Distinti Saluti

Per il Coordinamento regionale USBVVF
Ciro Bartolomei

Unione Sindacali di Base Pubblico Impiego – Coordinamento Vigili del Fuoco

Via dell'Aeroporto, 129 - 00175 - tel. 06/46529196 - Fax 06/874597394 Sito: <http://vigilidelfuoco.usb.it> – E-Mail: info@vigilidelfuoco.rdbcb.it



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO

Coordinamento Regionale USBVVF
Ciro Bartolomei